

ABBONAMENTI

In Udine e domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24, semestrale L. 12, trimestrale L. 6, mese L. 2.
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11ª pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 14 settembre.

Tel-el-Kebir è presa. Questa la notizia più importante. Mentre ieri ancora tutti credevano che la guerra in Egitto sarebbe stata lunga; mentre i giornali inglesi stessi dubitavano persino che ivi potesse l'esercito della regina toccare una poderosa sconfitta; oggi tutto sembra finito: l'esercito di Araby, sbaragliato, demoralizzato fugge nel deserto inseguito dalla cavalleria. A Tel-el-Kebir lo sfortunato popolo egiziano perdeva un'altra volta l'indipendenza; un'altra volta cadeva in balia dei soldati stranieri; un'altra volta, grossa preda, diventava l'obiettivo delle dispute fra gli altri popoli più forti.

La forza uccide il diritto — ecco la eterna rivelazione della storia; la forza uccide il diritto. E siamo noi, — vantatori della civiltà nostra — che pur continuiamo ad affermare la supremazia inviolabile del diritto, siamo noi, popoli d'Europa, che la forza nostra per l'oppressione di altri popoli, esercitiamo!

Che ne avverrà ora, dopo questa vittoria quasi incontrastata? L'ultima parola ha forse detta l'Inghilterra? L'hanno detta le altre potenze? Le notizie d'oggi fanno sospettare della Russia, la quale aspettava un fatto d'arme decisivo per uscire dal suo riserbo. Ed ora che tal fatto d'arme è avvenuto, da qual parte della bilancia metterà la sua spada?

Non certo a favore dell'Inghilterra, se si pensi all'antagonismo tenace fra le due nazioni in Asia; rivali; antagonismo che ripetute volte si è esplicato in aperte ostilità e che mette pur sempre un dubbio alla potente Albione.

L'avvenire dipenderà dunque dal modo con cui l'Inghilterra vorrà dei sacrifici suoi nell'Egitto approfittare; che se porrà in non cale le giuste esigenze degli altri stati, forse assisteremo a complicazioni gravi e di una estensione imprevedibile.

A PROPOSITO DEI BESSI E MARMI MINISINI

Il progetto cittadino sui modelli e statue dello scultore Minisini, che innalza l'onore già alquanto arretrato dell'arte statuaria friulana al livello della splendida arte pittorica, non è un progetto utilitario ma di nobile sentimento, e quindi ai giorni nostri, nei quali con enorme sproporzione prevale l'utile al sentimentale, va salutato come un bell'indizio del rinascimento, e della rinovata, che, secondo la legge dina-

APPENDICE

SCENE BORGHESI

RACCONTO DI ***

XI.

La requisitoria.

Erano le nove di sera, e il commendatore Solino, procuratore del re della corte d'assise, da tre ore stava seduto allo scrittoio, in casa propria, col processo di Marinetta aperto dinanzi. In tre ore, un rigo che è un rigo, non gli era riuscito di scrivere. Si dimenava di tanto in tanto sulla poltrona, più di rado anche sbuffava, mentre gli occhi gli si erano fatti di rosso scarlato. Il berretto di velluto nero, che non si levava mai pel timore di buscarsi un'infreddatura, quella sera passava ad ogni momento dalla testa sullo scrittoio. Come si accarezzava un fanciullo ostinato, egli accarezzava colla mano la sua testa calva, lasciando i pochi peli che gli giacevano dall'una all'altra tempia. Ad ogni qual tratto, preso da subitanea stizza, intingeva forte forte la penna; ma, poggiata la punta sul foglio, quando era lì per scendere a disegnare l'asta della lettera maiuscola, la mano non scorreva, quasi una forza misteriosa la trattenesse. Era un tormento che si ripeteva per la terza volta, che da tre ore egli s'affaticava, s'arrabbiava, sempre cogli stessi risultati. Nessuna requisitoria gli aveva costato tanta fatica. Il suo orologio suonò le nove e mezzo. Vestito di tutto punto, entrò la moglie.

mica delle altalene umanitarie, vanno ripigliando i sensi generosi sulla soverchianza del calcolo, su questa forza attiva e feconda bansi nell'ordine dei progressi materiali, ma assiderando quando non è inaffiata dalla vena delle morali soddisfazioni, e invece la comprime e la soffoca. Questo rinascimento si palesa in parte nella moltitudine dei monumenti sorti e che sorgono in ogni parte d'Italia a onorare la memoria di chi l'ha illustrata nelle scienze e lettere o giovata coll'opera. Ma poi queste sono manifestazioni di un sentimento particolare, cioè del sentimento patriottico, il quale per quanto sia apprezzabile e grande, non è il solo che nobilita l'uomo e lo innalza sopra le grettezze dell'invidioso egoismo. Ciò che deve stare supremamente a cuore a noi italiani, e che d'altronde si connette strettamente col patriottismo, è il primato dell'arte, già riconosciuto nei tempi andati dagli stranieri anche meno benevoli, ma oggi in triste decadenza, incontrastabile decadenza, come ce lo fanno toccare con mano le frequenti esposizioni così nazionali, come, anzi assai più le internazionali e comparative. Non è già che manchi il numero dei prodotti artistici, ma è piuttosto la prevalenza d'una maniera d'arte, che raramente e solo per fatto accidentale educa a sentimenti elevati, mentre per lo più o si prosterna al basso fomentando ignobili sensi, o si sfrutta nella fredda realtà delle cose, non coll'intento del meglio, ma troppo spesso con un genio di selezione che tira al peggio. Non si vuol vedere questo gran vero fatalmente smarrito per tanti occhi pur altrove veggenti, che il realismo come tale ed esclusivo inchioda ed ammazza l'arte, facendo degli artisti tanti copisti più o meno calligrafici, e quindi rende impossibile il progresso, al quale toglie il fiato togliendogli il largo e l'alto dell'ideale. E si è chiaro che il progresso non può essere che verso il meglio, e che il meglio non può trovarsi se non uscendo dal reale e rivolgendosi all'ideale. E chiaro ancora che se l'Italia ha ottenuto nei passati secoli il primato nell'arte mediante il culto dell'ideale, è ora sul perderlo se continua a seguire nella voga presente una via molto divergente da quella per la quale lo aveva acquistato.

Ma per quanto abbiano di veemenza transitoria questi travimenti, la storia dell'arte ci ammaestra che non giungono mai a travolgere con sé gli ingegni più potenti, saldati nella solidità vera dell'arte e che, quantunque pochi, pur bastano a tenerne il filo maestro

— Vuoi dunque che andiamo? gli disse.

— Andiamo pure, rispose, gettando con dispetto sulle pagine del processo il berretto di velluto.

— Di, neppur questa sera t'è riuscito di scrivere niente?

— Nemmeno una parola. È un processo che mi dà un fastidio mortale.

— È ben difficile dunque.

— Non è che sia difficile, gli è che certe cose quando non si sentono di dire...

— Oh, bella, non si dicono?

— Dici bene tu, tu che non conosci i doveri penosissimi di questa posizione. Da che l'appello ha rinviato quell'infelice all'Assise, il processo si ha ben da fare. Recedere dall'accusa a questo punto sarebbe un male peggiore; sarebbe gettare il discredito sulle istituzioni ed autorizzare il sospetto di ipocrisia e di leggerezza in chi ha il grave compito di amministrare la giustizia.

— Dichiaro che io non m'intendo; ma se quella poveretta è un'innocente, non so perché si debba accusarla di ciò che non è colpevole.

— Già, già, tu non puoi capire certe cose. Andiamo, andiamo che è tardi. Ed uscirono.

Il commendatore Solino, austero, lungo, stecchito, nervoso, segaligno, portava scolpito nel suo fisico le qualità e i difetti del suo morale. L'animo suo non era aperto, che ad una sola voce, alla voce del dovere, che intendeva però a modo suo, e che anteponeva al cuore, agli affetti, a tutto e sempre. E dubbio che egli avesse cuore, e più dubbio ancora che egli

per l'avvenire. Ora uno di questi è appunto il nostro Minisini, che, schivando il prosaico naturalismo materiale, senza però mancare alla più disinvolta naturalza del reale, e ispirando nella forma quell'alto d'ideale che si riverbera nell'animo dell'osservatore e vi suscita sentimenti che lo elevano al di sopra del reale, mostra la vera via dell'arte, non strisciante terra terra sulla cruda realtà, ma ascendente dal pian terreno del reale al piano nobile dell'ideale. Anzi nei lavori del Minisini vi è qualche cosa di più squisito; v'è la temperanza della forma con tale misura che serve alla maggiore espressione dell'idea e non la tolga all'occhio con un apparecchio laborioso ed abbagliante di soverchi finimenti. Locchè fa camminando senza declinare fra le due correnti in cui va divergendo il bifido verismo, l'una delle quali sprezzando affettatamente e trascurando comodamente l'interiorità della forma, della quale non dà che tracce ed embrioni, sfiora e sgorbia l'idea, ordinariamente frivola e meschina; l'altra poi tutta si esaurisce nel caricare la forma di minuterie e rabescami, nei quali si sommerge l'idea, quasi ritirandosi come la testa nel guscio della tartaruga.

E da sperare che anche gli uomini detti pratici, ma non privi di nobili sentimenti, provino tratto tratto il bisogno di respirare dalle strette del dominante positivismo, e secondino la proposta di accogliere nella Città capitale della provincia i monumenti in cui sta veramente scolpita la vita artistica dell'illustre Scultore Friulano, promuovendo così un atto di riconoscimento del reale e del positivo verso l'idea e il sentimento, che non sono, è vero il terreno e il concime, ma bensì il fiore e la fragranza della vita. O.

La guerra in Egitto

Alessandria 12. La città è apparentemente calma. Gli europei però temono una sorpresa della popolazione. Iersera furono trovate morte tre sentinelle inglesi.

Alessandria 13. Oggi terminerà il taglio della diga sul lago Mareotida. Gli inglesi sperano limitare l'inondazione a 70 centimetri e salvare i terreni coltivati.

Cassassine 13. L'esercito lasciò il campo iersera, lasciando a Cassassine un reggimento di fanteria ed uno di caval-

provasse affetti. Si sposò a Malvina per avere una compagna. Ma se il di del matrimonio Malvina si fosse mutata in un'altra non si sarebbe per questo scomposto, e non avrebbe cessato di pensare che è azione indegnissima il procurare qualsiasi dispiacere alla propria donna. La sua anima, priva d'ogni elasticità, era una cosa fredda, dura, come il suo corpo. Egli ignorava la voluttà dell'entusiasmo, l'effusione degli affetti, come ignorava l'accasimento dello sconforto e del dolore. Egli non sarebbe stato giammai né eroe né vile. Non sarebbe volato sugli spaldi nemici a piantare il vessillo della vittoria, ma si sarebbe fatto crivellare di palle, piuttosto che indietreggiare di un passo da un avamposto. Non una linea di più, non una linea di meno del suo dovere. Il dovere: ecco il suo Iddio.

Robespierre, che presidente di un tribunale, rinuncia al posto piuttosto che pronunciare una sentenza di morte in seguito ad un verdetto di giurati, che stima erroneo, alla mente del commendatore Solino non era un uomo di cuore, ma un magistrato che era venuto meno al suo dovere. Convinto dell'innocenza di Marinetta, per salvare le forme, il prestigio della giustizia, cedesse il mondo, sentiva il dovere di perorare contro di essa.

Appena in quella sera mise il piede fuor di casa, respirò; l'aria fresca gli smorzò i calori della testa, e bisognoso più del solito di un po' di avago, affrettò, caso insolito, la cadenza misurata del suo passo. Respirò ancor meglio quando, salite le scale della contessa Bandi, si trovò colla mano di lei nella sua, in

leria. La marcia sopra Tel-el-kobir si effettuò lungo le due rive del canale. Credesi che l'attacco comincerà prima dell'aurora. Il piano di Wolseley è di girare gli egiziani e rompere la comunicazione con Zagazig. La fronte degli egiziani da Tel-el-kobir a Cawne s'è portata avanti le linee degli inglesi.

Porto-Said 13. L'attacco di Tel-el-kobir è cominciato alle ore 4,45. Gli inglesi guadagnano terreno.

Londra 13. Wolseley prese stamane Tel-el-kobir con quaranta cannoni e gran numero di prigionieri. La cavalleria insegue i fuggitivi.

Le truppe di Araby sembrano affatto disperse. (?)

ITALIA E SPAGNA

Madrid 13. L'Italia, vista la risposta confidenziale delle potenze favorevole al desiderio della Spagna, d'essere rappresentata alla conferenza ulteriore del Canale di Suez, domandò se essa Spagna voleva che la proposta si facesse ufficialmente.

La Spagna rispose all'Italia che sceglia il momento opportuno.

Quindi l'Italia farà presto la proposta.

La strage di Dombovaver

Nel villaggio di Dombovaver in Ungheria, è avvenuta una di quelle carnificine che trovano riscontro solo nei popoli più barbari. Le vittime furono operai tedeschi, italiani, carnioli e anche taluni croati che lavoravano nella ferrovia in costruzione tra Budapest e Fünstirchen.

Metà di questi barabba erano di diverse nazioni, gli altri ungheresi. Gli ultimi per avere paga migliore degli altri si assentarono dal lavoro, ma poco dopo ci tornarono.

L'impresario allora, anziché accrescere loro la paga la diminuì, ché per la loro colpa aveva dovuto chiamare altri operai.

Gli stranieri in numero di 300 tenevano dall'impresario, gli ungheresi in numero di ottanta attaccarono zuffa con quelli, e sopraffatti dal numero, sulle prime s'ebbero le peggio.

Ma poscia si recarono a chiedere aiuto a 5 villaggi poco discosti, intanto che tutti i 300 stranieri s'erano rinchiusi nelle loro baracche per dormire.

La popolazione chiamata a raccolta circondò le baracche, inchiodò tutte le porte d'uscita e vi appiccò fuoco.

mezzo alla numerosa brigata, solita a frequentare quelle sale.

— Oh, bene arrivato, disse la contessa, qui la si attendeva.

— E perché, s'è lecito?

— Ecco qui. Questa mane mi giunse l'annuncio di matrimonio del cav. Lavini colla signorina Roberti. Lei che ha dimorato in parecchie città di Lombardia, la conoscerebbe questa fortunata signorina?

— Sono dolentissimo, signora contessa, ma non mi pare.

Le chiacchiere sull'argomento continuavano, quando ad un certo punto Gilli, con accento ironico si fece a chiedere:

— E che dirà di questo matrimonio la signorina Jolanda?

— E che c'entra la signorina Jolanda?

— Non so nulla, io, ma pure... voci forse de' maligni, vogliono se la intendesse col signor cavaliere.

— Furono ciarle.

— E lo credo anch'io, e aggiungerò anche molto piccine, se non furono da tanto da salire le scale de' tribunali.

— Signor Gilli, quasi quasi si direbbe voglia fare delle insinuazioni.

— Non me ne offendo, contessa. Se sono insinuazioni, protesto che non sono mie.

— E di chi allora?

— Ah, lei non ha letto la Voce del popolo di questa sera?

— No, e che c'è?

— Ecco, c'è prima di tutto annunziato per lunedì prossimo alle Assise — e qui il signor commendatore potrà dire s'è vero — quel famoso processo, d'infanticidio, che cinque mesi fa ha sollevato tanto gridio, e che continua a de-

Chi cercava di fuggire era respinto dentro. Venne fatta una vera e spietata caccia ai fuggiaschi, che riuscivano a scappare dalle baracche, facendoli poi tutti trucidare.

Prima delle quattro del mattino giunse il Kaposcar militare e trovò un mucchio di cenere, non rimanendogli altro, che fare abbruciare il resto delle ossa

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Secondo le notizie trasmesse al Governo dai Prefetti, il numero dei candidati alla Deputazione al Parlamento supera già i due mila!

— Sulle spese impreviste furono prelevate cinquantamila lire per sussidiare i profughi d'Egitto. Tale somma verrà portata a carico del bilancio dell'interno.

— Dopo le decisioni del Consiglio dei ministri, il primo discorso ministeriale verrebbe pronunciato da Baccarini per respingere le notizie sparse di trazzioni ed accordi colla destra che si attribuiscono al ministero.

— Lo sciopero dei macchinisti del tramway Roma-Tivoli è cessato, avendo la Società surrogato tutti gli operai scioperanti.

Biella. Continua il concorso a questa Esposizione: gli introiti oltrepassano già le 25 mila lire. Domenica arriveranno gli operai di Novara colla bandiera. Sono attesi quelli di Torino. Si spera che le Società milanesi mandino delle rappresentanze. Si preparano grandi feste per la chiusura. I giurati per gli istituti di previdenza e sezione operaia ultimarono i loro lavori. Domani presenteranno la relazione generale e la conclusione della Giuria.

Torino. Ieri l'altro si chiuse il Congresso orticolo con due splendidi discorsi pronunciati dal presidente Ramelli e dal sindaco Ferraris. Fu stabilita Roma come sede del prossimo Congresso. Vari altri membri furono aggregati al Congresso di diritto internazionale.

Questa sera il Municipio offre a tutti i congressisti un banchetto all'albergo della Europa.

Padova. Circa alle 3 e mezza antimeridiane, due forti scosse di terremoto ondulatorio si sentirono in Padova; molti furono i svegliati, i campanelli suonavano con molta paura degli abitanti.

stare il più vivo interesse. Poi, sotto il titolo: *Nuove dicerie*, si parla di amori, di visite notturne, d'istruttoria condotta con precipitazione, e, quel ch'è peggio, con leggerezza; insomma un mondo di cose, che io non ripeterò, perché non mi si dica questa volta portavoce delle insinuazioni altrui. Chi vuol leggere, ecco il giornale.

La contessa scorse in fretta l'articolo; poi gettando il foglio sul tavolo, stucca di quell'argomento, si fece a chiedere a Gilli com'era andata l'antiprovva generale della nuova opera.

L'argomento era allettante, e tutti, dimenticando il cavalier Lavini, sua moglie e i suoi amori, apersero tanto d'occhi per ascoltare l'invidiato cittadino, godente il privilegio di assistere alle prove degli spettacoli.

Il solo commendatore non fu distratto. Quando vide che la curiosità di leggere il giornale s'era dissipata negli altri, s'alzò, lo prese e lesse.

Quella notte fu un po' inquieto. Egli vedeva farsi strada nella coscienza pubblica, prima ancora dei dibattimenti, il convincimento sull'innocenza di Marinetta, e ciò gli dispiaceva. Vedeva l'errore giudiziario già palese, per cui si rendeva quasi impossibile evitare che le istituzioni ne ricevessero una grave scossa, e ciò lo indispettava. Egli, che, primo fra i suoi doveri poneva quello di essere custode e vindice della legge e delle istituzioni, sotto l'impressione di quel dispiacere e di quel dispetto, in poco più di un'ora trovò modo di stendere la penosissima requisitoria.

(Continua)

NOTIZIE ESTERE

Turchia. Il Times dice che gli ultimi ostacoli per la convenzione militare sono appianati. La Convenzione firmerassi senza indugio. L'Inghilterra accettando la cooperazione della Turchia obbedisce al doppio movimento di evitare un malcontento fra i mussulmani dell'India, di rimuovere per l'avvenire le occasioni di intervento di altra potenza.

In seguito al nuovo accomodamento i turchi spediti in Egitto non oltrepasseranno i 3000, non sotto il comando turco, ma diretti da Wolsey che li ripartirà come crederà.

Dervisch e Baker pascià ricevettero l'ordine di imbarcarsi, per andare a Souda a prendere le truppe della spedizione in Egitto.

Algeria. Un decreto del governatore proibisce ai mussulmani dell'Algeria di fare quest'anno il solito pellegrinaggio alla Mecca.

CRONACA PROVINCIALE

Nuovi assessori — La lotta elettorale politica — Prepotenze vescovili — Monache nuove. Sanvito al Tagliamento, 13 settembre. Nella seduta Consigliare del 7 corr. dovendosi passare alla nomina di una metà della Giunta, riuscì fra gli altri eletti ad assessore effettivo il caporione del Partito clericale e a supplente quell'altro Messere portato per la prima volta sugli scudi dei Clericali alle ultime elezioni. Da tutto ciò si ricavano due verità; che i Clericali spadroneggiano in Consiglio e che il fumo sale... sale. Al postutto, come sono oggi le cose, è desiderabile che la Giunta si annerisca sempre più; e in vero non si comprende come i signori Consiglieri non abbiano ancora riconosciuto i grandissimi meriti di quel valente *campionario* della fede, che ha tentato di salvare la patria... ma il tempo farà giustizia; oh la farà davvero!

Frattanto il Comitato progressista locale è animato dalle più buone intenzioni e non risparmierà tempo e lavoro nella prossima lotta elettorale. È necessario che nel nostro Collegio tutti i liberali si uniscano e si accordino sopra una lista unica. Le nostre speciali condizioni e il minaccioso dello strapotente clericalismo, rendono impossibile una lotta seconda con forze frazionate tendenti a scopi diversi se non opposti. O non abbiamo progredito, o siamo ritornati indietro; ma questo è certo che la situazione impone ai liberali di ogni colore di rimanere sopra un terreno che può essere a tutti comune, perché qui da noi è ancora acerbamente contrastato dalla ignorante malignità degli avversari la vittoria di quei principi che sono il fondamento del Partito liberale. Quando la civiltà che progredisce e la educazione del tempo che non può mancare avranno assicurato il trionfo delle idee, le quali sono la pietra angolare di tutte le frazioni liberali e la potenza attuale della vera *mafia* non sarà più che una ricordanza di tempi vergognosamente nefasti, o un mito come l'idra laida della favola, allora soltanto sarà utile e giovevole che i Partiti, i quali sono la ragione della Libertà al dire di Carducci, sorgano anche fra noi distinti in seno al liberalismo e combattano con la energia, con lo slancio delle forti convinzioni, con la attività della vita cittadina e della coscienza del proprio dovere. Per ora è nostro obbligo di stringerci tutti in un fascio nel nome sintetico della *Libertà*, senza discutere o analizzare i singoli fattori che la costituiscono, le conseguenze varie che da principio sommo vogliono dedurre le diverse frazioni. La causa santa non sarà compromessa, non avranno i moderati allargata la loro sfera, non si precluderanno i progressisti e i radicali la via dell'avvenire; esso è del vero e del giusto, non potrà essere altrimenti.

La lotta elettorale nel nostro Collegio va, senza esagerazioni, ad assumere il carattere di lotta per la *Libertà* nello stretto senso della espressione, perché contro di noi abbiamo i nemici della patria. L'allargamento del voto, di una utilità incontrastata, ha i suoi inconvenienti, e fra gli altri, quello di mettere in balia dei preti il popolo credulo della campagna.

I caporioni del partito clericale, educati alla scuola del Loyola, intesero facilmente quanto vantaggio ne potevano ritrarre, ed ecco sorti i Comitati parrocchiali, ecco messe a un fascio con gli Evangelii e le Scritture le circolari delle *lance-speziate* della reazione; ecco tramutate le case canoniche in covi di congiura, ecco risorta la febbre di dominio non superata nel clero che dalla

«*sacra auri fames*» ecco un lavoro occulto, sordo, ma intenso ed espansivo nello stesso tempo che tende a cuoprire del manto religioso ogni questione politica; e i preti brutalmente e vigliaccamente tradendo la cieca fiducia delle plebi e la missione di cui si dicono depositari, studiano a convertire la chiesa in setta politica, poco curandosi del riflesso, che quando la Religione si mette a combattere la patria, l'individuo che prima di essere credente è uomo si ribella, poiché l'affetto alla Patria non può essere distrutto o neutralizzato da qualsiasi credenza per quanto abbarbicata nella vita dei popoli, per quanto abbia la sanzione di tanti secoli di Storia.

La superficie della gran pozzanghera è quieta e tranquilla, ma sotto all'onda impura si agitano le bestie immonde e aguzzano gli artigli per la battaglia e aspettano. Non ci lasciamo ingannare dalla apparente bonaccia, grami a noi, saremo flagellati dalla tempesta. Uniamoci forti e compatti; vegliamo, e lo strepito delle armi nemiche non ci sembrerà più che il graciar delle rane nel pantano!

L'esempio dell'Emin. Card. Patriarca doveva trovare degli imitatori zelanti; infatti un Vescovo suo suffraganeo, amministrando la cresima nella vicina parrocchia di S. Martino al Tagliamento, ai due ragazzi Vittorio e Italia Tonello sostituì al primo nome quello di Luigi e al secondo quello di Maria!! E tutto ciò di suo capriccio sollevando lo sdegno dei genitori e dei padrini. È questo un atto di stolta quanto spudorata prepotenza clericale di cui non poteva essere capace che un frate dell'Ordine della S. Inquisizione. Il nome che seguì nella Storia l'unificazione della Patria italiana e quello santissimo di Lei, un vescovo italiano sdegna di pronunciare e li offende pubblicamente! Oh davvero che noi crederemmo di insozzarci pronunciando il nome di questo frate-vescovo veramente indegno di essere nato in suolo italiano!!!

Il giorno 9 corr. entravano nel monastero delle Salesiane le sorelle Perocco di Motta di Livenza indotte a professare i voti monastici da un certo frate di colà. Sono gemelle, nel fiore della età e della avvenenza e portano (dicesi) al convento 20.000 lire. I loro genitori ne sono addoloratissimi e raccontavano la triste storia all'Albergo della Scala, ove si erano ridotti dopo l'ultimo addio. Non è questa la prima volta che si viola la Legge nel monastero delle Salesiane; un'altra giovine certa L. d'Este 2 anni sono ha professato e tutto lascia supporre che altri abusi si sieno perpetrati. Le novizie vengono ordinate in tutta segretezza parecchio tempo dopo il loro ingresso. Bisogna confessare che per i preti non esistono Leggi in Sanvito. E le autorità? Le autorità sanno nulla! Ci vorrebbe altro!!!!

M. P.

Esposizione Bovina in Pordenone. La esposizione provinciale di animali bovini in Pordenone riuscì ieri al completo sebbene contrariata dall'insistente pioggia che obbligò alcuni allevatori a rimanere a casa loro cogli animali iscritti pel concorso.

Il felicissimo risultato fu quasi di sorpresa in quanto, trattandosi di un primo concorso provinciale tenuto in quella città, dubitavasi che gli accorrenti fossero pochi ed i capi esposti non dei più meritevoli. All'incontro il concorso fu numeroso ed i riproduttori maschi e femmine di bellissime forme, sì che la giuria ebbe invero un difficile compito nell'assegnamento delle premiazioni.

Daremo domani l'elenco di tutti i premiati, avvertendo però che il verdetto della Giuria riuscì graditissimo e venne molto lodato.

Per tori ebbero premi i signori: Co. Cattaneo Riccardo — Centazzo Antonio di Nilma comm. C. M. — Billia comm. Paolo — Springolo Antonio — Brunetta Giuseppe — Facci fratelli — Querini Annibale.

Per femmine bovine ebbero premi i signori: Cavazzi Candido — Passoni Antonio — Jurizza dott. Raimondo — Springolo Antonio — Monti dott. Gustavo — Sfreddo Basilio — Morpurgo di Nilma comm. C. M. — Cattaneo co. Riccardo — Facci Luigi.

Per gruppi riportarono premi i signori: Morpurgo di Nilma comm. C. M. — Springolo Antonio — Cattaneo co. Riccardo — Pascati Antonio — Bonin Giacomo — Monti dott. Gustavo.

Un diploma speciale di onore venne conferito al signor Luisetto Antonio, agente del comm. Morpurgo di Nilma C. M. per l'opera sua intelligente e solerte nell'allevamento del bestiame con vero indirizzo zootecnico.

Per i bovini dei signori Springolo Antonio, Cattaneo co. Riccardo, Bonin Giacomo, Monti dott. Gustavo, Morpurgo di Nilma comm. C. M. Pascati Antonio, vennero pure conferiti dei premi.

Maia amministrazione. Spilimbergo, 12 settembre. Ser Francesco cav. Sanuto, nel 1558, ritornato da Luogotenente generale della Patria del Friuli, nella sua relazione letta al Veneto Senato, parlando del paese di Spilimbergo, così si esprime:

«Quanto a Spilimbergo dirò, che li «moti continui che sono stati e sono, «tra li consorti o popolani sono nati «per cause minime, le quali sono queste: per il dazio del bagatino, per il «medico e maestro di scuola, per far «una cisterna, e ultimamente per una «crida fatta a quelli che vendono pesce «benchè di questa si hanno poi rimessi, «per la qual commettevano che li pescatori fossero obbligati a portar il «pesce a casa dei loro consorti avanti «che vendessero ad altri, benchè al «tempo del chiarissimo mio predecessore «fu ammazzato un Ottaviano Contin «proditoriamente da molti, il qual caso «questi giorni ho spedito: per la morte «del qual Ottaviano, è poi seguito il «caso al tempo mio di uno di quelli «consorti nominato Giambattista, e «dappoi a seguito quell'altro del Cister-nino, che ferite il cavalier Gio. Franchino, e compagna, del che ne ho dato «particolare avviso, alla S. V. di modo, «che veggio quel luogo essere in grandissimo pericolo e confusione e del tutto ho dato avviso alla S. V.»

Sono passati oltre tre secoli dall'epoca della relazione del cav. Sanuto, e meno la questione del pesce, del quale ora si fa senza, tutte le altre questioni sono ancora accese, come allora, e fatte anzi più vive, sendosi ai consorti vecchi, in stato di putrefazione, aggiunti i consorti nuovi, per cui, se non il pericolo, dura tuttavia la confusione, di cui parla ser Francesco cav. Sanuto.

Ho scritto in questi giorni, nel pregiato vostro foglio, a proposito della deplorabile amministrazione del Dazio consumo (olim bagatino) ed ora, lasciando da parte per momento le altre questioni, intendo parlarvi della eterna questione della cisterna, ossia dell'acqua potabile, argomento di attualità.

La quale questione, dopo più di tre secoli di meditazioni, è venuta a gala nel 1869, ed in compenso della lunga aspettativa, fu risolta pessimamente, e si sta per far peggio.

E, difatti, nella seduta straordinaria del Consiglio municipale 15 settembre 1869 fu posto in discussione il progetto della costruzione di una fontana, sulla opportunità del quale, vari erano gli opinioni degli uffici tecnici, che mettevano in dubbio la buona riuscita della fontana medesima, ed anzi l'Ufficio delle pubbliche costruzioni nella sua consultazione 12 giugno 1866, n. 1427, suggeriva invece, di costruire una cisterna.

Insorsero quindi, contro il progetto, i compianti ingegneri Alessandro Cavedalis e il cav. D. Asti, la competenza tecnica dei quali, non doveva essere posta in dubbio, ma essi parlarono al vento, e non si volle nemmeno sospendere la deliberazione.

Imperocchè il consigliere dott. cav. Simoni (contrario al cumulo delle rappresentanze) e nostro rappresentante in triplo, colla sua fatale influenza, difese la proposta della Giunta, col seguente speciale ragionamento, degno di nota:

«Essere affatto incompetente il Consiglio nella questione tecnica — che il Consiglio ha di fronte un progetto approvato — che sulla ratifica del progetto in trattazione, la r. Prefettura ha riservato l'approvazione del Genio civile — che quindi il Consiglio non deve occuparsi che della spesa — che egli voterà la proposta della Giunta — che per dar soddisfazione al paese, che da oltre trent'anni (dice trent'anni, perché il consigliere Simoni, non è obbligato di conoscere la storia né antica né moderna oltre trent'anni) reclama l'acqua potabile — porta opinione, che si debba votare la proposta della Giunta, quand'anche sussistano le incertezze sulla riuscita del lavoro, additate dai signori Cavedalis ed Asti, perchè, una volta posta mano all'opera, il paese, o in un modo o nell'altro, sarà appagato. Avverte poi, che la sospensione coi dettagli proposti dal sig. Cavedalis, è in opposizione all'art. 214 della legge comunale e provinciale.»

E con questa lucidezza d'idea, con questa giustezza di criteri, e con questa sapiente interpretazione della legge, il partito della fontana fu vinto con sei voti contro cinque.

Effetti della pellagra!... morale. La conseguenza di questo fatto si fu: che il lavoro, il quale doveva costare lire 4.000, costò, invece, oltre lire 8.000 di primo acchito, e che a quest'ora, costa più di lire 15.000, e che l'acqua è sempre fetida, per cui attualmente, sopra proposta dello stesso dott. cav. Simoni deputato al Parlamento, consigliere provinciale, e comunale, per suo e nostro castigo, fu approvata la strana proposta della costruzione di un pozzo sul letto del Tagliamento.

Nuovi effetti della pellagra!

Di questo nuovo pozzo, dirò brevemente: Si tratta in origine di un pozzo col sistema Norton, pel quale la spesa degli assaggi, ora preventivata dalle lire 80 alle 100. — Il sito del pozzo è a circa 30 metri, sotto il livello del paese, e l'acqua fu trovata alla profondità di 16 metri sotto il livello del fiume, ma non sorgiva, e gli assaggi, in luogo di costare lire 100, costarono meglio di lire 600 senza contare le appendici, che non mancheranno.

L'acqua, durante l'anno di prova, non fu costante; locchè, fa supporre, che essa segua le vicende del corso superiore del fiume, e perciò, nessun calcolo si può fare sulla potenza del filo sotterraneo. Presentemente l'acqua si estrae col mezzo di una pompa a due riprese, e quindi, per avere una secchia d'acqua, dalla profondità di 16 metri, quando il tubo non è ostruito, occorrono almeno cinque minuti primi, ed altri cinque, se bastano, per portarla all'altezza del piano del paese, non solo, ma ad una delle sue estremità. Per il che, onde fornire di una sola secchia d'acqua circa 400 famiglie, la processione dovrebbe durare intorno a 70 ore; né col sistema della burbera, qualora il pozzo fosse fatto a cisterna, si farebbe più presto; converrebbe dunque, lavorare giorno e notte, per ottenere una secchia d'acqua per famiglia, ogni tre giorni.

Nell'inverno poi sarebbe un sublime spettacolo, il vedere le Samaritane, sdrucciolare sul ghiaccio al baglior delle faci, colle secchie sull'archetto, lungo una rampa col 20 0/0 di pendenza.

Però, dopo il fiasco del sistema Norton, si sta per sostituire al pozzo una propria e vera cisterna, il progetto della quale fu redatto da un ingegnere, il quale, durante gli assaggi per il pozzo, asseriva in piena seduta di un Consiglio Consorziale, che l'acqua non si sarebbe trovata, e ciò appunto, nel momento in cui giungeva la notizia, che la pompa l'aveva raggiunta. — E questo progetto, compresa la burbera e la garetta (forse per mettervi dentro una sentinella) importa la spesa di lire 586,59!!!

Altri effetti della pellagra! Mi si dice che il lavoro sia stato anche alligato, come il solito, senza asta. — Vedremo, dove si andrà a finire.

Intanto, raccomandate a Dio ottimo massimo, per stare in buone con tutti, i poveri contribuenti di Spilimbergo, che vi saranno grati.

V.

Sorveglianza ai confini. Cividale, li 11 settembre (ritard.). Oltrepassando ieri la linea di confine alla Dogana di Visinale, rimasi meravigliato in vedere spiegato al Casello delle Guardie un insolito apparato di forze, ed una diligenza non mai usata nello importunare coloro che passavano; ed a me poverino, che dei sensi bellicos non me ne sentivo proprio addosso, fece triste impressione il vederli arrestare da una guardia, senza tanti preamboli il cavallo e da un'altra intimare senz'altro a tutti coloro che erano in vettura con me di scendere, e ciò per giunta corroborato dalla presenza di due della *benemerita*, cosa che non mi avvenne dacché vivo.

Finalmente quando ebbero ben bene esaminato in ogni angolo della vettura, mi comunicarono l'avanti consueto, ed io facendo mille congetture seguitai per la mia via; senonchè più tardi venni a sapere che da qualche giorno tutta la linea del nostro confine è guardata da un bel numero di Carabinieri, e, mi si disse, nella tema che avesse a trasportarsi nel vicino litorale materie esplosive od altro in occasione della visita a Gorizia dell'Imperatore d'Austria.

Attenti! Nel vicino villaggio di Nespolo abbiamo l'angina. Di questo male morì un fanciullo. Attenti dunque, o genitori!

Morte accidentale. Verso il meriggio del giorno 9 moriva in Erto (distretto di Spilimbergo) certa Filippina Antonia detta Paul d'anni 22, in seguito a caduta sur un monte. Povera giovane!...

Incendio. Mentre domenica, 10, i villici di Cisterna (Comune di Coseano) erano alla messa, dalle finestre della stalla di certo O. B. uscivano densi globi di fumo. Il fuoco s'era pur troppo sviluppato in quella stalla. Lasciarono la chiesa tutti ed accorsero sopra luogo lavorando a domare ed estinguere il vorace elemento.

Tra le fiamme perì un'armenta del valore di lire 160. Il danno complessivo si calcola in lire 2000.

Incendii. A Majano martedì sera verso le otto, in un negozio commestibili si sviluppò un forte incendio a spegnere il quale tutti accorsero. Gli oggetti si portarono nella casa del cursore, dietro suggerimento di questi; quando verso le tre dopo mezzanotte, s'accendeva il fuoco anche in casa del cursore stesso. C'è qualche motivo? quindi a ritenere la mano di qualche malevolo.

Grandine. Stamane alquanto grandine cadde nel territorio di Martignacco. Non vi fece però gravi danni. Forse altrove ne cadde in maggior copia, che la temperatura si ora verso le dieci di molto abbassata e continua ad esser piuttosto freddo.

CRONACA CITTADINA

Associazione progressista del Friuli. Questa sera, alle ore 8, il Comitato è convocato in casa del vico-presidente dott. Colotti.

Circolo liberale operaio. Jeri sera si riuniva per la prima volta il Comitato direttivo del Circolo liberale operaio, il quale elesse nel proprio seno due vice-presidenti nelle persone dei signori Scubla Francesco, e Nigris Giuseppe, ed il segretario e vice-segretario nelle persone dei signori Raiser Gualtavo, e Gervasutti Giuseppe.

Il Comitato stesso, oltre ad altre determinazioni d'ordine interno, ha stabilito di promuovere delle conferenze pubbliche durante il periodo elettorale sopra argomenti inerenti agli scopi del Circolo. Appositi manifesti annunceranno di volta in volta il tema di ciascuna conferenza, il luogo, il giorno e l'ora in cui sarà tenuta, ed il nome del conferenziere.

In ultimo, il Comitato, preoccupatosi del fatto della proibizione dell'inaugurazione della lapida a Giacomo Grovich, adottava il seguente:

Ordine del giorno:

«Il Comitato direttivo del Circolo liberale operaio, ritenuto che il Governo, «colla proibizione delle solenni onoranze «decretate dalla Società Friulana dei «Reduci delle patrie battaglie alla memoria del valoroso Popolano Giacomo «Grovich, spinto dal piumbo austriaco, «commise una flagrantissima violazione dei «diritti sanciti dallo Statuto del Regno, «si associa all'ordine del giorno votato «dal Consiglio della Società stessa in «seduta del 7 andante per protestare «contro l'atto illiberale».

Una Associazione di nuovi Elettori che conosce ed apprezza i diritti del cittadino italiano, ed insieme ai diritti conosce i doveri inerenti, merita tutta la stima. E crediamo che, primi a stimarli sieno i Rappresentanti dell'Autorità del Governo, che, per *alte competenze*, e per adempiere unicamente al proprio dovere, non potè assecondare il desiderio dei promotori.

Corte d'Assise. Ecco il fatto che diede luogo alla condanna del Pasini, da noi riferita jeri.

Nella notte del 26 marzo p. p. in Campeggio di Faedis vennero rubati dalla stalla di Sgarovello Antonio due buoi i quali vennero comperati da Meroi Giov. Batt. di Visinale di Buttrio per L. 400.— presso il quale furono sequestrati. In seguito a connotati offerti dal compratore, ed indagini praticate dall'arma dei R. Carabinieri si scopersero che autore del furto si fu Pasini Luigi, villico di Prestento il quale si era qualificato per certo Narduzzi. Arrestato, dapprima confessò di essere stato l'autore del furto senza il concorso di altre persone, solo più tardi dichiarò che il furto avvenne dietro istigazione e coll'aiuto di Meroi Giovanni fratello del compratore dei buoi.

Al dibattimento risultò invece che il Meroi Giovanni non ebbe alcuna parte e che il Pasini lo incolpava a sfogo di vendetta. Quindi l'aspetto del cretino del Pasini non era certo rivelatore dell'animo suo, confermando per contro il noto proverbio che: non bisogna credere alle apparenze.

Perciò la condanna a tre anni di reclusione e tre di sorveglianza non sembrerà troppa.

Per un mese la minestra. Sissignori per un mese il sig. G. B. Degani ha pensato di somministrare la minestra dando in dono per la lotteria di beneficenza un bel sacco di riso di prima qualità.

Avanti dunque, chi ancora non avesse fatto qualche dono procuri di unire al riso qualche altra cosa.

Discorsi. Sappiamo che, fra i vari discorsi che si faranno in occasione dell'inaugurazione del nuovo Gonfalone della nostra Società operaia generale, vi sarà quello del dott. cav. F. Polletti Preside del Ginnasio Liceo, che ben volentieri ha aderito di pronunciare in quel giorno.

Anche il distinto m. E. Arnold ha pensato di festeggiare quella solennità scrivendo una marcia dedicandola alla Società, che verrà eseguita dalla banda cittadina al Teatro Minerva.

Album. Sabato mattina verrà posto in vendita l'Album da noi annunciato e

troverassi in vendita presso la Libreria Gambierasi, M. Bardusco, Barei, Peresini, Tosolini e Francescato.

Da quanto ci consta, riuscirà un bellissimo lavoro e fin d'ora ce ne congratuliamo con tutti i collaboratori.

Il prezzo sarà di cent. 75 e si venderà a scopo di beneficenza.

Conferenze pedagogiche. Ieri la sala era, come nei giorni scorsi, affollata di docenti.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il maestro Della Vedova svolge il quesito affidatogli nel quale con brevità e semplicità di dettato, ma altrettanto con bella forma e valide ragioni facilmente addimostrò quanto falsa sia l'accusa che la scuola istruisca più di quello che educa; poiché non v'ha propriamente istruzione senza educazione.

Il r. Provveditore cav. Rosa accennò quindi al lamento che la scuola sia poco educativa e disse che in qualche modo se ciò avviene dipende sovente da cause complesse ed estranee alla scuola.

Il cav. Mora prende a spiegare la mala intesa parola educazione; suggerisce i mezzi ed i metodi per raggiungerne lo scopo; rileva i difetti invalsi e coglie degnamente l'occasione per dar degli ottimi consigli ai maestri frutto della sua esperienza.

Dopo varie opinioni espresse da diversi maestri relativamente al tema in discorso, le scuole passano sotto l'immediata direzione dello Stato, per sottrarre alle male influenze dei Municipi, affinché i maestri inoltre abbiano stabilità nel loro ufficio, maggiore indipendenza ed un miglioramento di stipendio. Molti opinano che sarebbe stata cosa più vantaggiosa che le scuole fossero affidate, ad esempio della Svizzera, alle provincie, siccome centri più vicini all'insegnante e più attivi. Persuasi i maestri in generale di quest'ultima verità, si sciolse la seduta dopo aver a grande maggioranza accettato le conclusioni seguenti:

1. È vero che l'attenzione dell'insegnante della scuola primaria è rivolta specialmente ad educare intellettualmente; e se la scuola primaria non riesce moralmente ad istruire quanto è necessario, ciò vuol dire attribuire ad un complesso di circostanze e di cause in gran parte indipendenti dal maestro.

2. Essendo necessario sottrarre le scuole e gli insegnanti alla successiva dipendenza dei Comuni, si fa voto che essi passino alla dipendenza di un consiglio scolastico provinciale, di cui principali attribuzioni sarebbero le nomine, le conferenze e le traslocazioni.

Ecco la risposta del Ministro al telegramma degli insegnanti:

Ringrazio V. S. e insegnanti intervenuti conferenze pedagogiche per gentile dimostrazione stima si compiacquero darmi.

Ministro Istruzione
Baccelli.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà giovedì 14 corr. alle ore 6 1/2 pom. in Mercato vecchio.

- | | |
|--|------------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia nell'op. « Franco cacciatore » | Weber |
| 3. Valtzer « Apollo » | Arnhold |
| 4. Cavatina nell'opera « Il Brav » | Mercadante |
| 5. Cantone nell'op. « Il Trovatore » | Arnhold |
| 6. Polka | N. N. |

Che tempaccio! Tale è l'opinione di tutti. Pioggia, vento; di quando in quando un'oscurità di notte. Pare che debba venire il finimondo!

Una proposta utile. Nel Caffaro di Genova leggiamo, sotto questo titolo, una lettera aperta del nostro comprovinciale ed amico, l'egregio giovane sig. Riccardo Fabris, il quale propone che si istituisca in Genova — principale emporio del commercio italiano ed il più frequentato porto di partenza e di arrivo degli emigranti, — una Società di geografia commerciale sull'esempio delle consimili esistenti in Germania, Inghilterra e Francia.

La nuova Società dovrebbe avere un indirizzo pratico; essa dovrebbe raccogliere tutte le informazioni utili allo sviluppo del commercio nazionale; promuovere gli scambi coi paesi più lontani; studiare le nuove linee di navigazione e le condizioni dei principali porti; stimolare i nostri banchieri a fondare succursali nei paesi d'Oriente e specialmente nelle Indie, liberandoci dagli intermediari esteri; suggerire agli emigranti la migliore destinazione, proteggendoli con assidua vigilanza contro gli inganni che sono loro tesi; dare all'emigrazione un indirizzo utile ai nostri commerci ed alla nostra influenza politica; promuovere la vera colonizzazione,

evitando l'attuale dispersione delle forze. Necessario e pratico complemento a tali studi sarebbe la formazione di campioni, di listini di prezzi e di tariffe, promuovendo le esportazioni principali merci da importare e di quelle da esportare.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Riccardini questa sera alle ore 8 rappresenta: « Tutte le donne innamorate di Pacanapa », con ballo.

Birraria al Friuli. Questa sera concerto col seguente programma:

1. Marcia dell'incoronazione « Il Profeta » Meyerbeer.
2. Sinfonia « Il Barbiere di Siviglia » Rossini.
3. Mazurka « L'anaro delle nozze » Farbach.
4. Duetto « Nabucco » Verdi.
5. Polka « In pernesso » Farbach.
6. Coro ed aria « I Masnadieri » Verdi.
7. Valtzer « Suoni festevoli » Farbach.
8. Galopp « Battimani » Farbach.

Società Operaia Generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Coppitz Giuseppe** che avranno luogo il giorno 14 corrente settembre alle ore 5 pom. movendo dalla casa in piazza S. Giacomo N. 4.

La Presidenza.

Società Alpina Friulana. La Direzione invita i soci ai funerali del compianto consocio **Giuseppe Coppitz** che avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo da Piazza S. Giacomo, casa Giacomelli N. 4.

Società di Ginnastica. I soci sono pregati ad intervenire ai funerali del compianto consocio **Giuseppe Coppitz** riunendosi nella palestra oggi alle ore 4 e mezza pom.

Udine, 14 settembre 1882.

La Presidenza

... In dimidio diebus...

Ez.

Giuseppe Coppitz, l'intero cittadino, il patriota leale ardente, l'uomo che sentiva caldo affetto per la Patria e l'umanità, — dopo lunga, dolorosa malattia, sta mane si spense.

Dire degnamente di **Lui**, ora che l'animo è profondamente accasciato sotto il peso di tanto affanno, ci è cosa pressoché impossibile. — Fu integerrimo e laborioso commerciante, — si mantenne sempre superiore ad ogni censura.

Lagrimando udiamo questo annuncio feroce, — che ogni giorno vediamo sottrarsi la lista de' migliori; — tributo d'affetto, di stima, di memoria indimenticabile. deponiamo una povera corona sulla tomba di **Lui**, che tanto onorò la virtù, il sapere, — la vera e schietta amicizia.

G. B. e L. P.

Oggi, dopo mesi di ineffabili sofferenze sopportate con sovrumana rassegnazione, sostenuto dalla fede inconcussa in un mondo migliore, mancò ai vivi **Giuseppe Coppitz** di anni 46.

Nel dare ai congiunti ed amici il triste annuncio, pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 13 settembre 1882.

I Cogni

Dott. V. Baldissera

Dott. G. Baldissera

I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 5 pom. nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla casa Giacomelli N. 4.

I Mercati sulla nostra Piazza

Mercato coperto! Da ogni parte si grida per questa mancanza e il Municipio si crede giustificato col' assegnar il Porticato dell' Ospitale Vecchio. Non è sufficiente, ripetiamo noi, non fosse altro pel motivo che in quel cortile troppo angusto non si possono locare i carri pello scarico e carico. Ci fosse almeno un'altra porta di sortita!

Anche oggi ci sono un quattrecento ettolitri di frumento sotto la pioggia.

Mercato granario. Il tempo questa settimana congiurò contro i nostri mercati. Anche l'odierno causa la pioggia, in parte sfumò.

Ecco i prezzi fatti prima di porre in macchina il giornale:

Frumento, poco da l. 16.50 a l. 17.30. Granoturco vecchio da l. 17 a l. 18. Idem nuovo da l. 13 a l. 15. Idem gialloncino da l. 15.50 a l. 16. Lupini a l. 7. Castagne a l. 17 il quintale.

Mercato delle uova. Si fece per le grandi l. 68 e le piccole l. 54.

Mercato del pollame. Oche al Chilo cent. 80, 90. — Galline a l. 3 e 4. — Polli a l. 1.50 e 2 il pajo, secondo il merito. Fiacco.

Mercato delle frutta. Alquanto cesta di fichi a l. 10 e 12 il quintale.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I raccolti dell'America. *Vashington, 12.* Il Rapporto del Dipartimento agricolo per il mese di settembre calcola, in media, il raccolto del cotone a 92; non però dappertutto risulta così favorevole e temonsi i freddi anticipati. Lo stato in media del frumentone è calcolato a 83; il raccolto supera, a quanto si prevede, quello dell'anno scorso; l'avena di buona qualità ammonta in media a 100 e così pure la segala di eguale qualità; il raccolto del tabacco a 89.

Sconto inglese. *Londra 13.* Il Times attende per domani l'aumento dello sconto a 5 1/2, avuto riguardo all'importazione in Francia dell'oro.

ULTIMO CORRIERE

Italia e Francia

Roma 13. La proposta della Francia di accordare la grazia all'italiano Meschino non fu accettata. Mancini sostiene l'incompetenza del tribunale militare di Tunisi: non si può quindi accettare una grazia che riconoscerebbe implicitamente abolite le capitalazioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 13. La *Kreuzzeitung* scrive che la Grecia si accorgerà in breve come il di lei contegno produsse uno scontento generale fra le potenze.

ULTIME

La presa di Tel-el-Kebir

Ismailia 13. Le perdite egiziane a Tel-el-Kebir sono calcolate a 2,000 uomini: le perdite inglesi ascendono a 200 uomini compresi molti ufficiali. La demoralizzazione dell'esercito di Araby pascià è completa. La fanteria fugge verso il deserto attivamente inseguita dalla cavalleria.

Notizie da Zagazig dicono che furono dati ordini di incendiare tutte le proprietà europee.

Londra 13. I giornali confermano la presa di Tel-el-Kebir, mancano i particolari.

Lo spirito pubblico nell'Irlanda

Dubino 13. Malgrado le numerose precauzioni prese dalla milizia e dalla polizia, quasi tutta l'Irlanda occidentale ricordò con cerimonie funerarie l'esecuzione dell'omicida Haynes impiccato ieri a Limerick.

Ciò che vuole la Russia

Costantinopoli 13. Si assicura con positività che la Russia avrebbe dichiarato di essere risoluta ad opporsi in ogni maniera a qualunque organizzazione dell'Egitto, che non fosse deliberata in comune da tutte le potenze.

La Russia aggiorna il suo intervento diplomatico fino a che non sussista qualche decisivo successo inglese.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 settembre.
Rendita god. 1 luglio 90.50 ad 90.60. Id. god. 1 gennaio 89.33 a 89.48. Londra 3 mesi 25.33 a 25.39. Francese a vista 101.35 a 101.55.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Banconote austriache da 215.— a 215.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 13 settembre.
Napoleoni d'oro 20.45 1/2; Londra 25.37; Francese 101.50; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 79.50; Rendita italiana 90.65.

PARIGI, 13 settembre.
Rendita 3 1/2 89.35; Rendita 5 1/2 116.65; Rendita italiana 89.27; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 112.50; Obbligazioni —; Londra 25.23; Italia 1 1/2; Inglese 99.13/16 Rendita Turca 12.42.

VIENNA, 13 settembre.
Mobiliare 320.—; Lombard 154.40; Ferrovie Stato 95.3.—; Banca Nazionale 824.—; Napoleoni d'oro 9.44.—; Cambio Parigi 47.15; Cambio Londra 118.—; Austria 77.35.

BERLINO, 13 settembre.
Mobiliare 551.50; Austriache 608.50; Lombard 266.00; Italiano 89.10.

LONDRA, 12 settembre.
Inglese 99.3/4; Italiano 88.1/4; Spagnuolo —; Turco 12.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 14 settembre.
Rendita italiana 90.70; serali —; Napoleoni d'oro 20.88.—.

VIENNA, 14 settembre.
Londra 119.—; Argento 77.35; Nap. 9.44.—; Rendita austriaca (carta) 70.50; Id. nazionale oro 95.40.

PARIGI, 14 settembre.
Chiusura della sera Rend. It. 69.10.

AGOSTINUS GIOV. BATT., gerente respons.

AVVISO INTERESSANTE.

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stufe, Franklin, Cucine economiche, Caminetti ecc. di ogni dimensione o qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista, meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine 24 agosto 1882

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

MUNICIPIO DI BRESCIA

AVVISO

L'Estrazione principale della Grande Lotteria Nazionale viene fissata pel **26 corrente**. Il Municipio nel dedurre ciò a pubblica notizia avverte:

Che a questa Estrazione sono assegnati i maggiori premi sia per quantità che per valore, ossia numero 821 premi fra cui quello di lire **100,000**.

Che a differenza delle Estrazioni preliminari i premi tutti di questa Estrazione sono in oggetti d'oro e d'argento.

Che il vincitore del primo premio potrà, volendo, incassarne tosto integralmente il valore (lire 100,000) in contanti rilasciando il premio stesso al signor **Compagnoni Francesco**. Tutti i biglietti concorrono a questa Estrazione.

Brescia, li 9 settembre 1882.

Il Sindaco

BARBIERI

A. CASSA, Segr. Gener.

I biglietti si vendono:
In Milano presso **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe, 4, e presso gli incaricati nelle singole Città.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

Per Mattoni

ed altri prodotti della **FORNACE DI TARGENTO** della Ditta **Facini, Morgante e Comp.**, in Udine rivolgersi al sig. **GIOV. BATT. DEGANI** rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja, nei propri Magazzini, dietro la Stazione ferroviaria.

Avviso

In Cavallico (Molino Nuovo) presso Udine, la Ditta **A. Forster della Svizzera**, ha aperto un Mulino a cilindri con deposito farine di frumento e crusche di ogni qualità.

In questo Mulino si assumono commissioni per la macinazione di frumento per conto dei signori fornai in una quantità non minore di trenta quintali.

Si fa cambio delle farine con frumento anche per una quantità minore alla sopraindicata.

A richiesta, si spedisce il listino dei prezzi dei prodotti del Mulino.

Ciò tutto si porta a notizia del pubblico nutrendo piena fiducia la Ditta Forster d'essere onorata di gradite commissioni.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina

Olio Balsamico Cristofoli

composto di sostanze animali e vegetali innocuo, guarisce in breve tempo e radicalmente gli stringimenti uretrali, i catarri vescicali, l'incontinenza dell'orina e tutte le affezioni della vescica sia acute che croniche usando, secondo i casi con semplici unzioni od iniezioni giuste istruzione annessa ad ogni bottiglia.

Molti anni di maravigliose guarigioni garantite da certificati di illustri medici.

Alla bottiglia lire 10.

Unico deposito in Provincia — Udine, Farmacia De Candido, Via Grazzano.

Collegio « Giovanni da Udine »

approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO

agli istituti governativi

Il collegio **Giovanni da Udine** di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, aprì col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di l. 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

Da vendersi in Buttrio

Elegante Casino in ridente posizione con o senza mobili, giardino, brolo, stalla, rimessa, ecc.

Per trattative rivolgersi al Segretario Comunale.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professore L. PORTA, nonché **Flacons Polvere per acqua sedativa** che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennoragie** si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e stringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo. Corrispondenza franca anche in lingue straniere. Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

AVVISO.

La Ditta Pietro Trigatti tiene un rilevante deposito botti fuori Porta Cusignacco da vendersi a prezzi convenienti.

PETROLIO

Cent. 65 al Litro

Casa Piani Lodovico

Via della Posta, n. 16.

Avviso

Vendita di mobili ad uso di osteria, con cucina.

Chi volesse farne l'acquisto, si indirizzi per notizie all'Ufficio di questo Giornale.

D'AFFITTARE

Appartamento in via Viola N. 50

Corte e giardinetti promiscui.

Rivolgersi al II° Piano della casa stessa.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Intallibili antigonorrhoiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi *Blennorragia*. In vano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalmo, al pepece e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, e per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il *sovrano dei rimedi* abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale, della loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recante che cronica (goccia miliare) ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche); tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professore LUIGI PORTA di formare un *unico* rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuna potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono D. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che *Placons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* e recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, e ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal professore LUIGI PORTA. — Dottor Bazzani, Segretario del Congresso Medico.

Avvertenza. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comode e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, e Antonio Pontotti (Elipuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zura, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erla, via Marsala n. 3; e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
5.10 ant. omnib.	9.43 ant.	5.35 ant. omnib.	9.55 ant.
9.55 ant. accel.	1.30 pom.	2.18 pom. accel.	5.53 pom.
4.45 pom. omnib.	9.15 pom.	4. pom. omnib.	8.26 pom.
8.26 pom. diretto	11.35 pom.	9. pom. misto	2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. ant. omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.55 ant.
7.47 ant. diretto	9.46 ant.	6.28 ant. omnib.	9.10 ant.
10.35 ant. omnib.	1.33 pom.	1.33 pom. omnib.	4.15 pom.
6.20 pom. omnib.	9.15 pom.	5. pom. omnib.	7.40 pom.
9.05 pom. omnib.	12.28 ant.	6.28 pom. diretto	8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9. pom. misto	ore 1.11 ant.
6.04 pom. accel.	9.20 pom.	6.20 ant. accel.	9.27 ant.
8.47 pom. omnib.	12.55 ant.	9.05 ant. omnib.	1.05 pom.
2.50 ant. misto	7.38 ant.	5.03 pom. omnib.	8.08 pom.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA del rinomato FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sign. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con imprimevi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE
LUIGI BELLOCCHI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Palio N. 20, e in Udine presso Bosero e Sandri.

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ernie, invenzione privilegiata del Dr. Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più complicati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontestate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto sia utile all'umanità sofferente. *Guardarsi dalle imitazioni* le quali mentre non sono che grossolane ed infelici tentazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. *Prezzi modici.*

ERNIA

ERNIA

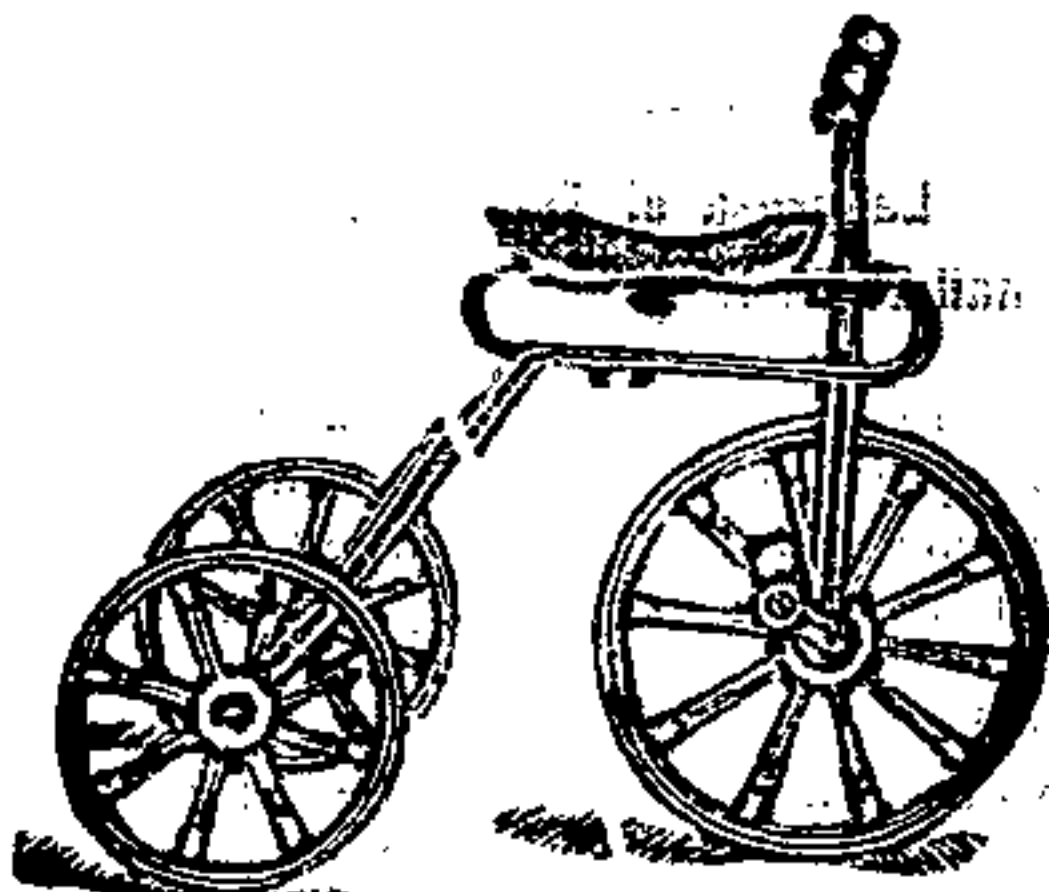
AVVISO INTERESSANTISSIMO

Carrozzelle per bambini

con foto e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale a culla



Giocattoli di novità in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

I Fratelli Dorta in Udine, Depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in bottiglie, e tengono pure deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Königsbrunn.

NOVITÀ

Palle vellute in Colori vivi-assortiti, molto leggere ed elastiche, adatte per i divertimenti da Sala, non cagionando alcun danno anche se urtano contro oggetti fragili.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di

Domenico Beriaccini

in Poscolle e in Mercatovecchio

Dott. A. de Vincenti - Foscari

Chirurgo Dentista

Udine — Via Belloni, n. 6 — Udine

Suoi prodotti speciali

Liquido infallibile per dolor di denti. Elixir dentifricio raccomandato dai medici per la pulizia e conservazione dei denti e delle gengive.

Polvere dentifricia: pulisce stupendamente i denti senza intaccarli, minimamente.

Deposito e vendita nella

FARMACIA ALLA SPERANZA

Piazza Vittorio Emanuele

AVVISI in quarta pagina a prezzi

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin

Via Prefettura

Mercatovecchio

GRANDE DEPOSITO

UDINE

GRANDE DEPOSITO

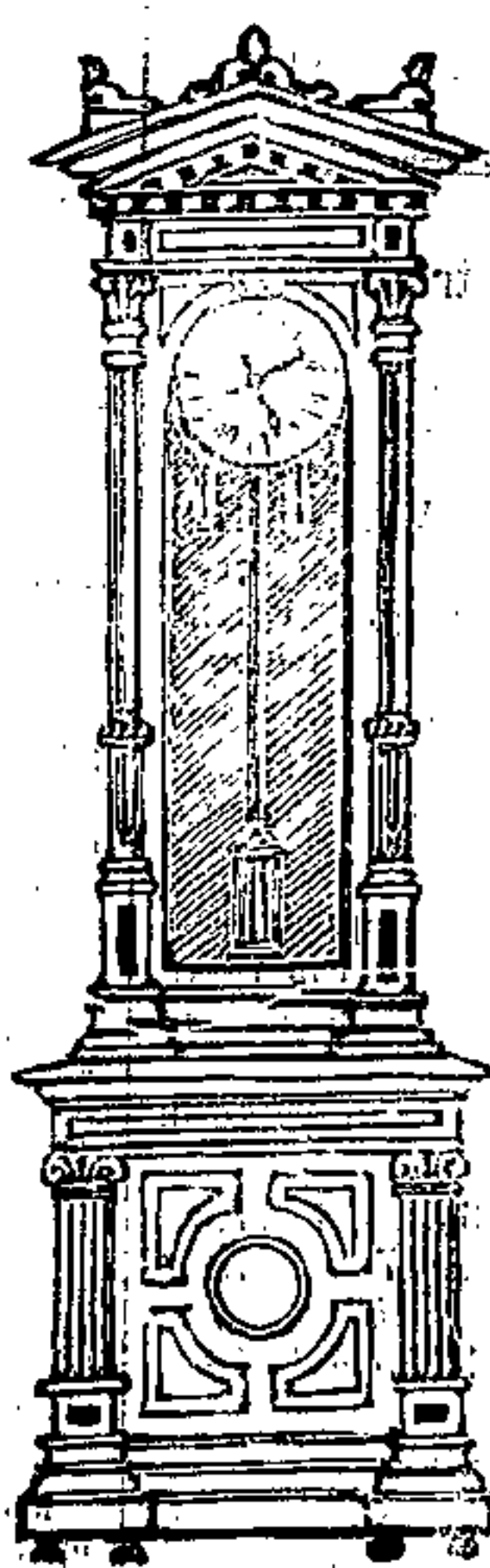
UDINE

UDINE

UDINE

G. FERRUCCI UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie
DECORAZIONI - ORDINI EQUESTRI



Cilindri a chiave	da L. 12 a 30
Remontoir di Metallo	15 > 30
Railway Regulator	30 > 45
Remontoir d'argento	20 > 60
Cilindro d'oro chiave	40 > 100
Remontoir d'oro fino	70 > 200
Orologio e sveglia	8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	10 > 25
id. regolatore	30 > 100
Orologio dorato con campana di vetro	25 > 200
Cronometri, Secondi-Indipendenti, Ripetizioni	
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca	